

# SCUOLA 154 TICINESE

periodico della sezione pedagogica

anno XVIII (serie III)

Giugno 1989

## SOMMARIO

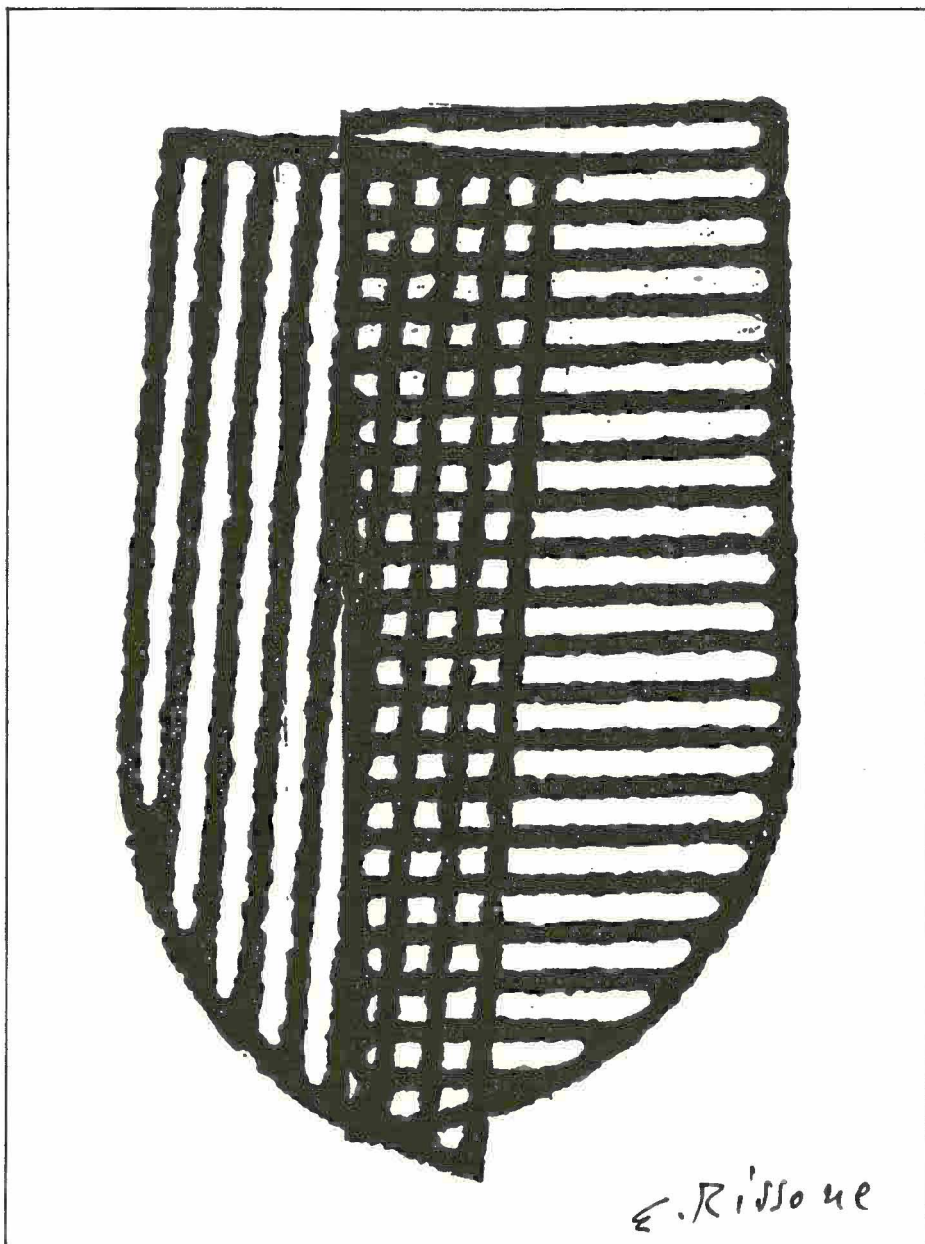
Griglia, liceo e altro - Che lingua parlano i ragazzi d'oggi? - Quando il francese è una novità - Il sentiero educativo Collina di Maia - Il bambino e i suoi sistemi - Alimentazione e mense scolastiche (2) - Insetto a cura del Dipartimento Informazione del CICR (N. 4) - Considerazioni sull'insegnamento liceale - Segnalazioni - Comunicati, informazioni e cronaca.

## Griglia, liceo e altro

*Ad anno scolastico terminato e nel momento in cui la scuola rientra, per così dire, nel suo letargo estivo, potrebbe essere utile riandare agli avvenimenti che hanno caratterizzato gli ultimi mesi dell'anno scolastico, relativamente ai licei cantonali. Molti lettori avranno seguito i «fatti di cronaca», per cui ci limiteremo a ricordare, a coloro che vorranno dedicarci un po' del loro tempo libero, le tappe più importanti di una riforma liceale «rimandata».*

*Il nuovo liceo quadriennale è stato introdotto nel 1982 con l'approvazione della Legge sulle scuole medie superiori. Per il liceo ciò ha comportato l'aumento del numero degli anni di studio da 3 a 4, la necessità dell'elaborazione del piano degli studi (griglia), l'adozione di nuovi programmi d'insegnamento, l'aumento quantitativo dei docenti e il passaggio a una nuova popolazione scolastica non più proveniente da un ginnasio di cinque anni, ma da una scuola media di quattro, quindi di durata inferiore di un anno. La verifica sui lavori della riforma è avvenuta in tempi successivi, con l'apporto di organismi diversi:*

- il Gruppo operativo;
- una commissione di esperti (la loro analisi è comunemente definita Rapporto Egger);
- l'Ufficio studi e ricerche, in collaborazione con l'Università Cattolica di Milano (analisi comunemente definita Rap-



porto Besozzi), che ha atteso allo svolgimento dell'inchiesta «L'immagine della scuola nei giovani liceali ticinesi»;

– le direzioni scolastiche che hanno raccolto nei rapporti annui di gestione suggerimenti, indagini svolte presso i docenti e gli studenti, ecc.

La verifica ha permesso di mettere a fuoco diverse problematiche legate al passaggio dalla scuola media alla scuola media superiore, al rapporto docenti-allievi, alla nuova popolazione liceale assai eterogenea rispetto alla precedente, al coordinamento tra settore e settore, tra i programmi, tra i docenti, tra sede liceale e sedi di scuola media, alla struttura e ai contenuti del liceo con particolare riferimento all'articolazione dei quattro anni, all'alleggerimento dei programmi, al desiderio di diminuire il numero di materie insegnate ogni anno, alla personalizzazione del curriculum, ecc. Tra i diversi lavori di consolidamento messi in atto su più piani, vogliamo ritenere in queste nostre considerazioni solo quelli relativi ai programmi e alla griglia oraria; in altre occasioni avremo modo di parlare del coordinamento tra scuole medie e scuole medie superiori, dell'orientamento scolastico in questi due ordini di scuola, della formazione e dell'aggiornamento dei docenti con particolare riferimento alla Legge della scuola e al progetto di decreto sull'aggiornamento dei docenti.

### **I lavori per l'elaborazione della nuova griglia**

Le esperienze raccolte durante i primi quattro anni del nuovo liceo quadriennale, i rapporti menzionati e le suggestioni avanzate sia dai gruppi disciplinari sia da singoli docenti hanno convinto il Dipartimento che la riforma messa in atto necessitava di una revisione.

Nel mese di settembre 1987 il Dipartimento della pubblica educazione affidava al gruppo dei direttori dei licei, in collaborazione con la direzione dell'Ufficio dell'insegnamento medio superiore (UIMS), il compito di presentare, in tempi relativamente contenuti, una proposta completa e coerente delle soluzioni che si rendevano necessarie in ordine alla revisione del piano degli studi liceali e di predisporre la procedura che permettesse di rivedere, in modo rapido ma efficace, i contenuti e le formulazioni dei programmi delle singole discipline.

A fine maggio 1988 è stata quindi posta in consultazione presso i colleghi dei docenti di liceo la «Proposta di modificazione del piano degli studi del liceo» che teneva conto dell'esperienza svolta e delle recenti modifiche dell'Ordinanza federale di maturità.

La fase di consultazione si è conclusa il

31 ottobre 1988. Da questo momento il gruppo dei direttori dei licei cantonali, in collaborazione con la Direzione dell'UIMS, ha continuato il lavoro di ridefinizione della griglia, esaminando e vagliando le diverse prese di posizione espresse dai colleghi dei docenti, dai gruppi di disciplina, da alcuni esperti e da qualche gruppo di docenti.

È bene sottolineare che la proposta di nuova griglia oraria è stata formulata per eliminare le disfunzioni dell'attuale e in quest'ottica dovevano quindi essere viste le modificazioni che il gruppo dei direttori, in collaborazione con l'UIMS, ha introdotto durante i suoi lavori.

I criteri seguiti nell'elaborazione della griglia sono stati i seguenti:

- riduzione del numero delle materie;
- contenimento dell'aumento della dotazione oraria di talune materie obbligatorie;
- mantenimento della possibilità di personalizzare il curriculum in III e IV;
- mantenimento della permeabilità dei curricula alla fine del primo anno;
- ristrutturazione delle materie scientifiche;
- migliore caratterizzazione dei curricula, ecc.

In data 9 marzo 1989 circa 1.900 studenti dei licei consegnavano al Dipartimento della pubblica educazione una petizione con la quale, richiamandosi al progetto di nuova griglia oraria, si chiedeva la rinuncia all'aumento del numero delle ore settimanali, il mantenimento dei seminari e delle opzioni, l'introduzione in tutte le materie di momenti per l'esercitazione e per il dialogo con i docenti.

Dopo la presentazione della petizione da parte degli studenti, il Dipartimento ha avuto modo di precisare a più riprese l'iter seguito dai direttori dei licei e dall'UIMS nell'elaborazione della nuova griglia oraria, le modalità d'informazione agli studenti attuate dalle direzioni scolastiche e il contenuto della proposta.

Una volta in possesso delle proposte dei direttori e dell'UIMS, il Dipartimento decise di raccogliere nuovamente il parere dei docenti, già consultati a più riprese durante tutta la fase di elaborazione della griglia e di promuovere, per il tramite delle direzioni scolastiche e a complemento delle iniziative già messe in atto, dei pomeriggi informativi e di dibattito destinati a orientare gli studenti sui contenuti e sui principi che caratterizzano il progetto.

Ai docenti in particolare è stato chiesto di esprimersi, entro il 19 maggio, sul complesso della proposta e sul principio di una sua applicazione graduale a partire dal mese di settembre 1989. La risposta non è stata favorevole. Infatti, in

modi più o meno diversi, i colleghi hanno rifiutato l'entrata in materia e respinto decisamente la proposta di mettere in funzione con il mese di settembre 1989 la nuova griglia oraria.

### **La decisione e gli orientamenti del Dipartimento**

In base all'esito della consultazione indetta presso i docenti il Dipartimento della pubblica educazione ha ritenuto che non esistessero le premesse sufficienti per introdurre immediatamente nel mese di settembre la nuova griglia oraria. Di conseguenza esso ha rinunciato a rendere immediatamente operante la proposta dei direttori e dell'UIMS. Per l'anno 1989/90 rimarrà quindi in vigore la griglia oraria decisa dal Consiglio di Stato nel 1982, completata unicamente con l'introduzione dell'informatica in II liceo, in base ai nuovi disposti dell'Ordinanza federale di maturità.

Le manifestazioni studentesche hanno riproposto però una serie di problemi all'interno degli istituti scolastici che vanno oltre quello contingente della griglia: l'informazione in genere, le difficoltà dei rapporti tra allievi e docenti, il contenuto dei programmi, i metodi d'insegnamento; aspetti questi già evidenziati dal Rapporto Egger, dal Rapporto Besozzi, ecc.

Nell'intento di proseguire la riflessione su questi aspetti il Dipartimento ha deciso di continuare l'approfondimento dei problemi emersi.

La nuova griglia, dopo l'esame dipartimentale, del Consiglio di Stato e dell'Autorità federale, dovrà diventare operativa con l'anno scolastico 1990/91.

A tale scopo i direttori dei licei sono stati incaricati di esaminare le suggestioni scaturite dall'ultima consultazione svolta presso i docenti, le osservazioni già espresse dagli studenti e quelle che saranno ancora presentate entro la fine di settembre 1989.

Per permettere l'entrata in funzione della nuova griglia oraria nell'anno scolastico 1990/91 i direttori dei licei in collaborazione con l'UIMS hanno proposto al Dipartimento, che l'ha accettata, l'istituzione di alcuni gruppi disciplinari incaricati di formulare delle proposte sperimentali di nuovi programmi che tengano conto delle modificazioni orarie introdotte dalla nuova griglia; si tratta dei gruppi delle materie scientifiche (matematica, chimica, biologia e fisica), del francese e dell'italiano, dello spagnolo e delle scienze economiche.

Questi gruppi potranno valersi della consulenza offerta da uno psicopeda-

(Continua sull'ultima pagina)

All'ICEM aderiscono 30 paesi di tutto il mondo che inviano alla Rassegna internazionale pesarese i migliori lavori premiati dalle varie selezioni nazionali. Per la categoria dei Centri di formazione, la Svizzera è stata rappresentata dalla Scuola Magistrale.

Il lavoro che ha ottenuto questo alto riconoscimento internazionale è composto di tre cortometraggi che, intorno ad una identica trama poliziesca, svolgono tre versioni estetiche e narrative diverse. È stato prodotto nell'ambito del corso speciale della durata di una settimana sui mass-media, che sotto la guida di docenti della Magistrale e di esperti del settore, ogni anno viene organizzato dalla Magistrale in collaborazione con la Televisione della Svizzera Italiana e con il Servizio educazione ai mass media del Centro Didattico Cantonale.

Questa settimana sull'educazione ai mass-media vuole rispondere ad un'esigenza prevista dai Programmi di scuola elementare secondo i quali occorre «sviluppare le capacità di indagine, il senso critico e il gusto estetico sui prodotti audiovisivi».

L'impostazione del corso si è articolata su tre momenti ben definiti:

– un momento di riflessione sulla presenza dei mass-media nel mondo attuale, le funzioni che vi svolgono, gli effetti che vi producono, soprattutto sui bambini;

– un momento di «lettura» di prodotti, per es. televisivi, specialmente di quelli rivolti all'infanzia;

– un momento di produzione di piccoli filmati, allo scopo di familiarizzare gli studenti con il mezzo audiovisivo.

Quest'anno Aldo Sofia ha curato i primi due aspetti (lo scorso anno l'impegno è stato assunto da Mauro Wolf del DAMS di Bologna) mentre Sandro Bertossa e collaboratori sono all'origine delle tre «produzioni» premiate.

## Difesa della natura / Ecologia: documentazione

Sul Bollettino del Centro didattico cantonale no. 119/16 (marzo/aprile 1989) è apparsa un'ampia bibliografia ragionata dal titolo «Ecologia: cosa trovo nei CDC» di cui pubblichiamo un estratto della presentazione.

«Con la mutata sensibilità generale, il problema della protezione della natura si è imposto all'attenzione del mondo, specialmente negli ultimi 4/5 anni.

Anche la scuola ha sentito sempre più urgente il bisogno di affrontare il tema generale o nei suoi singoli aspetti, secondo le necessità e il grado di maturità degli allievi. Si è così assistito all'integrazione, sempre più accentuata, di un nuovo modo di affrontare e presentare il problema ecologico con i «tradizionali» programmi delle diverse materie, nei vari ordini di scuola.

Il CDC, istituito proprio con l'intento di raccogliere, vagliare e diffondere ogni supporto utile agli insegnanti, ha così man mano acquisito una serie di pubblicazioni che favoriscono sia l'informazione sia la formazione degli operatori.

La domanda sempre crescente di opere, unitamente al boom dell'editoria settoriale, ci spingono ora a diffondere un primo elenco di pubblicazioni che si trovano almeno in una delle quattro sedi dei Centri didattici.

Un ulteriore passo sarà poi la divulgazione dell'elenco commentato delle opere che trattano problemi particolari come la difesa e l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e della terra (riciclaggio, rifiuti, ecc.).

Nel frattempo la scelta dei libri a disposizione si è ulteriormente ampliata e si è provveduto a commentare ogni singola pubblicazione.

Visto l'interesse e la domanda sempre in aumento di documentazione particolare, il CDC ha deciso di pubblicare uno specifico fascicolo con la bibliografia commentata del settore 502-7 - Difesa della Natura / Ecologia.

Lo stesso sarà recapitato ad ogni sede scolastica di SE, SMe e SMS, e sarà costantemente aggiornato in rapporto alle nuove acquisizioni.

### Periodico «Fogli»

Riprendiamo dal fascicolo no. 9 di «Fogli» il sommario dei «Documenti»:

**Tre «fondi» della Biblioteca Salita dei Frati - Una raccolta di dischi: il Fondo Primavesi, di Luigi Quadranti; Il Fondo calcografico. Presentazione, di Gianstefano Galli; Di alcune grammatiche dell'italiano conservate in biblioteca, di Guido Pedrojetta.**

### Verso l'automazione delle biblioteche cantonali

**Alcune considerazioni, di Fabio Soldini; Messaggio governativo concernente l'automazione delle biblioteche del Cantone, del 4 ottobre 1988; La Conferenza dei direttori: operazioni in corso, di Giuseppe Curonici.**

## Griglia, liceo e altro

(Continuazione da pagina 2)

*gogista affinché siano presi in considerazione gli aspetti didattici e metodologici dell'insegnamento. Inoltre il Dipartimento intende proporre l'istituzione, durante il prossimo anno, di un gruppo di coordinamento e di verifica di tutta l'operazione, con il compito, tra gli altri, di fornire indicazioni sulle metodologie da seguire, sul tipo di intervento relativo agli obiettivi, sulle prospettive di lavoro per gli anni scolastici successivi e, non da ultimo, sulle finalità che il liceo vorrà e dovrà perseguire. A questo proposito è di particolare attualità il contributo «Considerazioni sull'insegnamento liceale», pubblicato nelle pagine di questo numero della rivista.*

*Le direzioni dei licei sono state invitate a favorire occasioni di riflessioni, di dialogo tra docenti e allievi, rinvigorendo gli organismi partecipativi già esistenti e confermati dal progetto di nuova legge della scuola. In quest'ambito è stata suggerita l'introduzione di un'ora di classe obbligatoria.*

*La riflessione dovrà essere proseguita, a tutti i livelli, su altri aspetti riguardanti la qualità dell'insegnamento (onere di lavoro, ruolo e funzione degli esperti universitari, aggiornamento dei docenti, ecc.).*

*Ci si augura che con la messa in funzione di queste strutture e di queste strategie, il liceo possa acquistare nei prossimi anni un volto nuovo, ma soprattutto un contenuto adeguato alle esigenze di una società in rapida evoluzione e proiettata verso il futuro.*

### REDAZIONE:

Diego Erba  
direttore responsabile  
Maria Luisa Delcò  
Mario Delucchi  
Vittorio Fà  
Franco Lepori  
Mauro Martinoni  
Paolo Mondada

### SEGRETERIA:

Wanda Murialdo, Dipartimento della pubblica educazione, Sezione pedagogica, 6501 Bellinzona, tel. 092 24 34 55

### AMMINISTRAZIONE:

Silvano Pezzoli, 6648 Minusio  
tel. 093 33 46 41 - c.c.p. 65-3074-9

### GRAFICO: Emilio Rissone

### STAMPA:

Arti Grafiche A. Salvioni & co. SA  
6500 Bellinzona

### TASSE:

abbonamento annuale  
fascicolo singolo

fr. 15.-  
fr. 2.-

G.A. 6500 Bellinzona 1  
Mutazioni:  
Sezione Pedagogica - 6501 Bellinzona